



Rapporto annuale **2011**

Cofondatori:



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer



Editoriale del presidente del Consiglio di fondazione

Anno intenso

Il Soccorso Alpino Svizzero si lascia alle spalle un anno intenso: nel 2011 si è registrato un aumento di circa il 23% del numero degli interventi di soccorso a favore di persone in difficoltà o infortunate in montagna. Il fatto che non si siano verificati inconvenienti o incidenti critici da parte delle colonne di soccorso degni di nota va considerato come un vero successo per la Direzione e la Formazione.

La capacità di cui hanno dato prova le stazioni di soccorso del CAS nel far fronte a un simile incremento degli interventi, con effettivi invariati e senza notevoli oneri supplementari, è la prova che il «dispositivo SAS» poggia su basi adeguate alle circostanze e dal profilo geografico. Nel corso di molti interventi, le squadre di soccorso del CAS, le unità cinofile da salvataggio, le apparecchiature e le attrezzature utilizzate sono state spinte al loro limite operativo. Questo risultato è stato possibile solo grazie a una seria valutazione dei rischi da parte dei soccorritori e un'attenta conduzione degli interventi, unite a un'ampia opera di formazione in loco.

La partecipazione a titolo essenzialmente onorifico e volontario alle attività di formazione nelle stazioni di soccorso delle sezioni CAS locali e in seno alle associazioni regionali dimostra lo spirito di identificazione che i soccorritori nutrono nei confronti della propria stazione di soccorso. E, nel contempo, costituisce la base della disponibilità agli interventi.

Il soccorso alpino, con i suoi interventi di successo, suscita con il trascorrere del tempo la brama avida di altri soggetti, considerato che le frontiere tra il SAS e le altre organizzazioni siano molto fluidi. Per il Consiglio di fondazione e la Direzione del SAS è essenziale rafforzare il rapporto di collaborazione con le organizzazioni partner. È prioritario garantire le procedure di allerta e conduzione degli interventi tra la Centrale operativa della Rega e i soccorritori sul terreno mediante dispositivi di comunicazione sicuri, come pure l'annessione del soccorso via terra al nuovo sistema di conduzione degli interventi REMICO della Rega.

Desidero ringraziare sentitamente tutti voi per il grande lavoro che avete svolto. La gestione responsabile delle risorse a livello del personale, delle finanze e del materiale testimoniano l'elevata competenza tecnica e il grande senso di responsabilità che contraddistinguono la nostra organizzazione – dal Soccorritore I, alla Direzione fino al Consiglio di fondazione.

Sarò lieto di affrontare insieme a voi un altro anno ricco di successi in seno al SAS.



Franz Stämpfli,
presidente del
Consiglio di
fondazione

Direzione allargata



Andres Bardill
direttore del SAS



**Elisabeth Floh
Müller**
vicedirettrice del SAS



Theo Maurer
responsabile tecnico
della formazione



Markus Wey
responsabile tecnico
unità cinofile (attività
accessoria per il SAS)



Stephan Fricker
responsabile tecnico
settore medico
(coordinatore per la
formazione in ambito
sanitario)

Organizzazione

Struttura geografica



Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	90
Soccorritrici e soccorritori volontari del CAS	2800
di cui: soccorritori specialisti elicottero del CAS	80
di cui: unità cinofile da valanga operative del CAS	95
di cui: unità cinofile da ricerca in superficie operative del CAS	44

Rapporto annuale 2011

Il sesto anno di esercizio del Soccorso Alpino Svizzero SAS è stato caratterizzato da fasi contrastanti: il primo semestre si è contraddistinto per la sua estrema tranquillità dal profilo degli interventi. Nel secondo semestre invece il ritmo delle operazioni ha subito un drastico cambiamento, rendendo il 2011 l'anno di esercizio con il numero di interventi più elevato registrato finora nella storia del SAS. I progetti regionali ed interni di dimensioni più contenute dimostrano che la fase di consolidamento procede a pieno ritmo.

Il Consiglio di fondazione e la Direzione si sono adoperati per concretizzare la grande idea del SAS, adottando misure di natura direttiva ed esercitando, in parte, anche un influsso diretto. Grazie alla valutazione periodica dei rischi, alla pianificazione annuale e pluriennale e all'approvazione degli obiettivi strategici, il Consiglio di fondazione dispone di efficaci mezzi di conduzione per le possibilità di gestione diretta.

In occasione del congresso della CISA del 2011 ad Àre, il SAS ha nuovamente inviato, in collaborazione con la Rega, una rappresentanza in seno alla commissione medica e in seno alla sottocommissione unità cinofile di soccorso. In collaborazione con il CAS e la Rega, il SAS ha sostenuto l'adesione delle organizzazioni partner SSMM (Società Svizzera di Medicina di Montagna) e EHAC (European Helicopter Ambulance Commission).

Il congresso annuale del Consiglio consultivo si è svolto all'insegna della collaborazione con le organizzazioni partner. Fra i temi prioritari figuravano le responsabilità durante gli interventi, le procedure di allerta, la comunicazione, l'amministrazione interventi e la fatturazione. Un argomento ricorrente in questo contesto è il rapporto di subappalti delle organizzazioni partner in azione durante gli interventi, molto diffuso, e la conseguente, difficile definizione delle responsabilità.

È diventata più complessa la collaborazione delle stazioni di soccorso CAS all'interno dei numerosi dispositivi di salvataggio e di emergenza individuali e cantonali. Nella maggior parte dei casi si è trattato di domande quali: «Chi allerta chi attraverso quale centrale operativa?» «Per quale motivo e quando si impiega un determinato strumento d'intervento?» «Chi si assume la responsabilità e il rischio finanziario?» È stato possibile trovare delle soluzioni attuabili in primo luogo grazie a buoni contatti in loco e al coinvolgimento delle organizzazioni e degli organi locali.

Il lavoro professionale delle squadre di istruttori del SAS, preparato a livello centrale, è confluito nella formazione relativa agli interventi presso le stazioni di soccorso del CAS, nei corsi regionali delle associa-



zioni regionali e nei corsi per gli specialisti. Il controllo della formazione mediante l'aggiornamento annuale dell'elenco relativo alla suddivisione dei soccorritori ha garantito la disponibilità necessaria, senza generare alcun onere amministrativo supplementare o dover gestire ampie banche dati. La presenza rafforzata di operatori sanitari nell'ambito della formazione dei soccorritori nelle cure sanitarie e ai corsi di formazione speciali in ambito sanitario ha consentito di soddisfare le esigenze espresse in questo senso. La «rete di assistenza medica nell'ambito del soccorso alpino» si è sviluppata positivamente da quando la responsabilità generale del settore medico è passata alla Rega, con il conseguente maggiore coinvolgimento dei medici regionali, degli operatori sanitari e del personale delle basi operative della Rega.

Il primo corso centrale di base per i soccorritori canyoning ha consentito di colmare un'altra lacuna nel dispositivo d'intervento del SAS. Da ora, la centrale operativa 1414 della Rega potrà contare in tutta la Svizzera su circa 30 specialisti canyoning. Il loro intervento verrà richiesto qualora la stazione di soccorso regionale abbia difficoltà a svolgere il suo ruolo, considerata la complessità o l'entità di un intervento canyoning o di un intervento in una gola. Inoltre, in caso di eventi di grande portata sarà possibile colmare il varco tra i soccorritori CAS e gli specialisti in immersione delle forze di polizia.

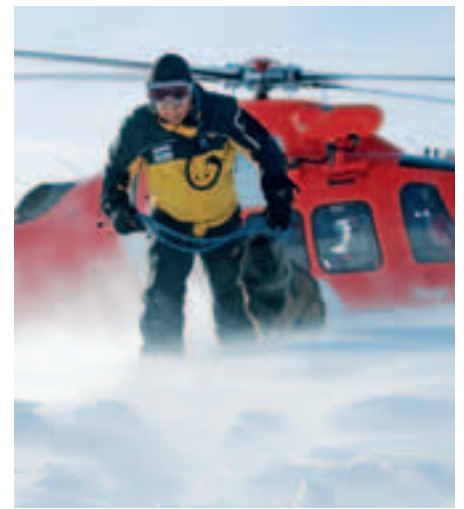


È stato completamente sostituito l'equipaggiamento per il soccorso in crepaccio degli anni ottanta del secolo scorso. Il suo funzionamento si basa ora su due gruppi elettrogeni di emergenza che consentono quindi l'utilizzo di moderni attrezzi di demolizione, illuminazione e il comando argano.

Le radiocomunicazioni all'interno del SAS sono state migliorate sensibilmente, grazie alle nuove valigette radio con stazione di relais, che sono autonome e che non necessitano della presenza di personale. A partire dal 2012, il canale di relais SAS sarà disponibile anche nell'ambito della formazione o in caso di vaste operazioni di ricerca.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento personale, lo zaino SAS, appositamente concepito per le operazioni di soccorso, è stato integrato nell'assortimento. Inoltre è stato ampliato l'uso della tenuta giallo-nera per il soccorso alpino via terra: i soccorritori alpini dell'Organizzazione cantonale vallesana di soccorso OCVS sono stati dotati dell'abbigliamento di sicurezza del SAS.

È stato possibile consolidare ulteriormente e assicurare mediante convenzione contrattuale la pluriennale collaborazione, generalmente ben affermata a livello regionale, con le ferrovie di montagna e le imprese di trasporto a fune. Fino al termine del 2011 è stato possibile disciplinare contrattualmente nove rapporti di



mandato tra imprese di trasporto a fune e stazioni locali di soccorso CAS, nel quadro dei piani di recupero/evacuazione. La formazione minima prevista dalla legge comprende un addestramento su ogni tipo di impianto.

La pubblicazione dell'opera didattica «Tecniche del soccorso alpino» ha subito un certo ritardo. In compenso, l'opera disporrà di una base contenutistica molto più ampia in grado di soddisfare le elevate esigenze qualitative e orientate alla prassi. La sua pubblicazione è prevista nel secondo semestre del 2012.

Nel 2011, le stazioni di soccorso del CAS hanno svolto 714 interventi. A questi si aggiungono i circa 30 interventi su mandato eseguiti da organizzazioni partner (vigili del fuoco professionisti, REDOG e Spéléo-Secours). Il 2011 costituisce un «anno eccezionale» nella storia, ancora giovane, del SAS. A nome della Direzione, desidero cogliere l'occasione per ringraziare tutti i soccorritori e soccorritrici, le organizzazioni partner e le singole persone attive sul campo per il grande impegno profuso.

Andres Bardill, direttore



Attività di soccorso

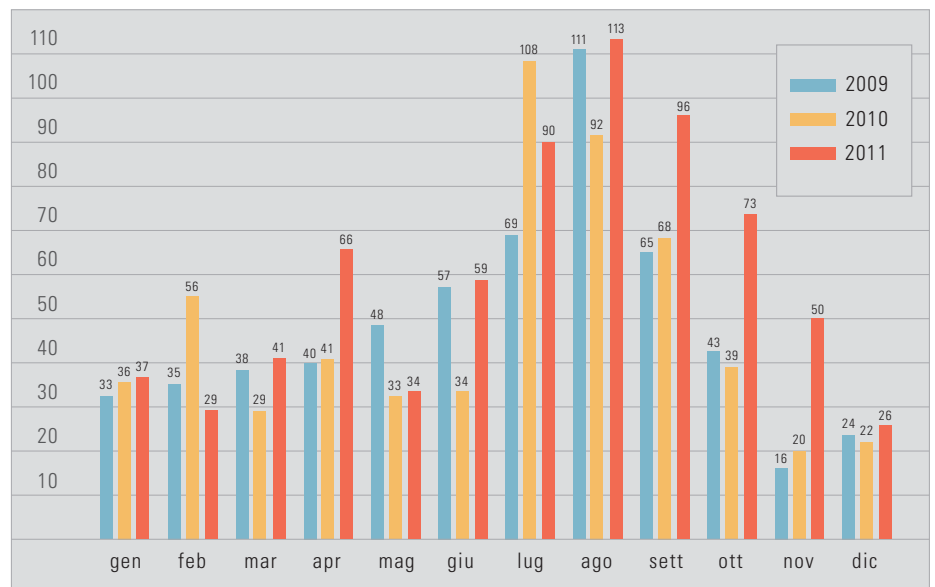
Interventi di soccorso e persone coinvolte



■ 2009 ■ 2010 ■ 2011

Se si raffrontano le cifre relative agli interventi, si osserva che il numero degli interventi è aumentato del 23 % nel 2011 e che il numero delle persone coinvolte (infortunate) è più che raddoppiato.

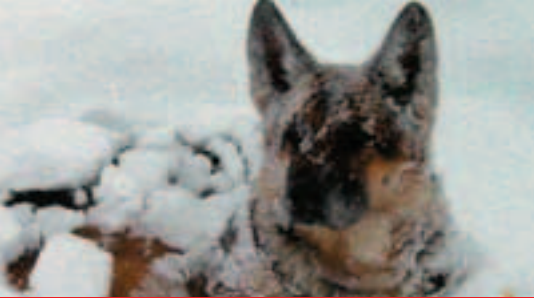
Numero di interventi su base mensile



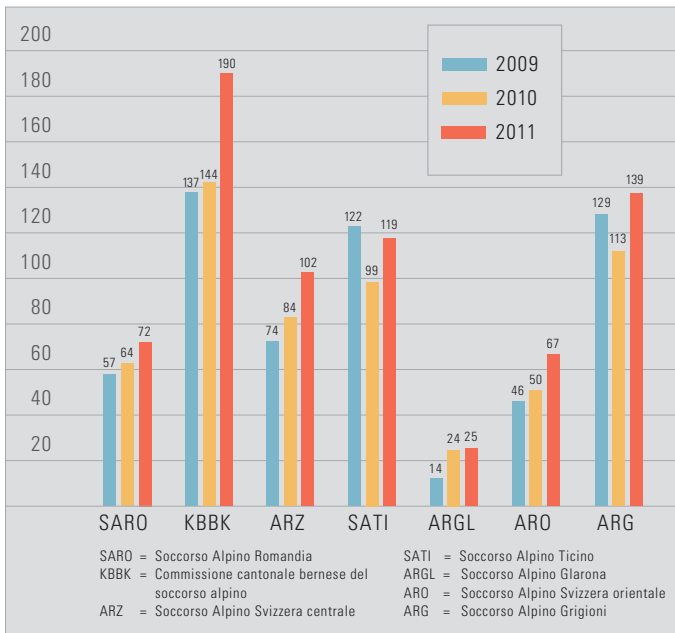
L'inizio dell'anno è stato insolitamente mite; con una marcata assenza di neve in montagna. L'inverno 2010/11 è stato caratterizzato dalla mancanza di neve in pieno inverno e da incidenti valanghe al suo termine. La stagione invernale è stata eccezionalmente calda e soleggiata, con una particolare assenza di precipitazioni a partire da gennaio. A metà aprile i livelli di neve rilevati in numerose stazioni di osservazione del SLF hanno raggiunto i minimi storici da quando

si effettuano le misurazioni, ossia 60 anni fa. Il caldo da primato in primavera e la marcata siccità hanno creato una sensazione di estate anticipata che ha portato molti a praticare attività in montagna o di outdoor. L'inizio dell'estate, per contro, è stato caratterizzato da un'improvvisa ondata di freddo e da una serie di intemperie in montagna. L'estate vera e propria è iniziata solo nella seconda metà del mese di agosto; si è poi passati direttamente a un tempo di fine estate che è stato insolitamente lungo e ha portato una siccità record al nord. La lunga fase soleggiata e calda ha raggiunto il suo culmine solo nel tardo novembre con temperature da primato in montagna. Queste condizioni meteo hanno avuto delle conseguenze dirette sul numero degli interventi svolti: in precedenza, il SAS non era mai stato chiamato ad effettuare un numero così elevato di interventi nel secondo semestre. Le prolungate condizioni meteo di fine autunno sono cambiate in modo improvviso facendo posto all'inverno, che è iniziato con varie tempeste e che ha portato tanta neve in dicembre.

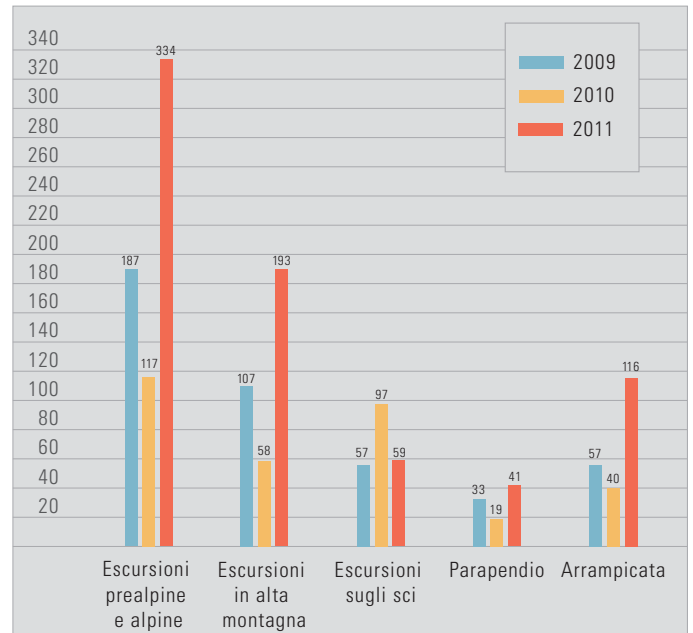




Numero di interventi per associazione regionale



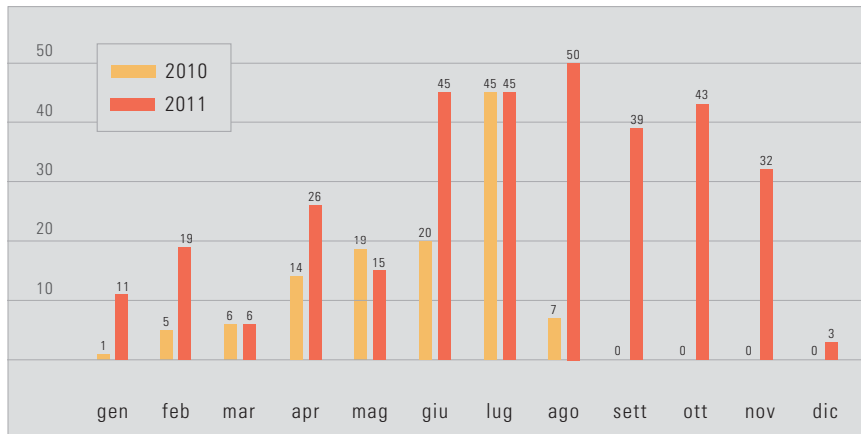
Interventi di soccorso e attività sportive alpine



Il numero di interventi è aumentato in tutte le regioni della Svizzera rispetto all'anno precedente; l'aumento più significativo è stato registrato nell'Oberland bernese. L'esecuzione di interventi su tutto il territorio nazionale conferma la validità degli sforzi volti a gestire la presenza delle stazioni di soccorso nei luoghi in cui questa è necessaria e, nel contempo, a strutturarle affinché siano in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.

Tre quarti di tutte le 1019 persone coinvolte (infortunate) svolgevano attività sportive quali l'escursionismo prealpino e alpino, l'escursionismo in alta montagna, l'escursionismo sugli sci, il parapendio e l'arrampicata. Colpisce soprattutto l'aumento del numero delle persone coinvolte in tutte le attività sportive alpine, eccetto l'escursionismo sugli sci.

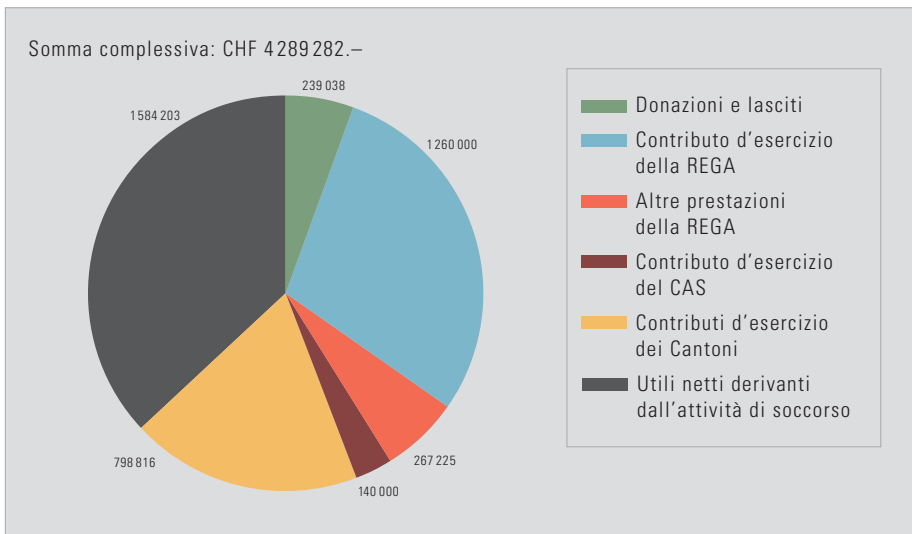
Numero delle persone coinvolte (infortunate) che praticavano l'escursionismo prealpino e alpino



L'esempio dell'escursionismo prealpino e alpino illustra la correlazione tra condizioni meteo e attività sportiva alpina: il perdurare delle belle condizioni meteo del tardo autunno, che è stato caldo, assolato e soprattutto lungo, ha prolungato in modo considerevole la stagione escursionistica e ha avuto un forte impatto sul numero degli interventi svolti da agosto a novembre.

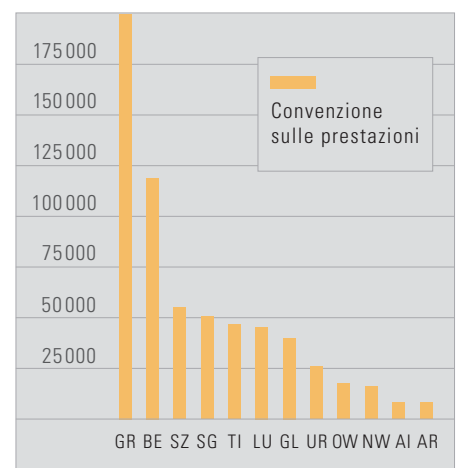
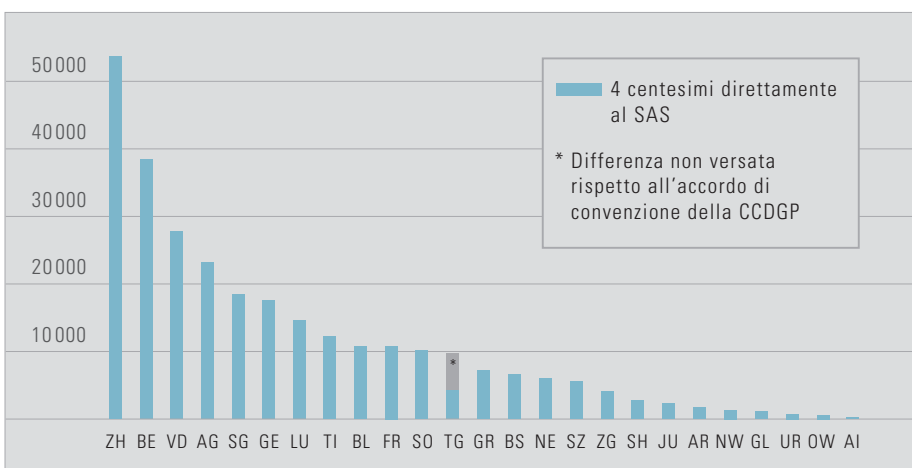


Finanziamento del SAS



Come in passato, il finanziamento del SAS continuerà a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei Cantoni, le entrate derivanti dalle attività di soccorso fatturate, nonché i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

Contributi dei Cantoni e le convenzioni sulle prestazioni



Il SAS è cofinanziato dai Cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giu-

stizia e polizia, la CCDGP (contributo di 4 centesimi per abitante). Il Canton Turgovia è l'unico a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, sono state stipulate delle convenzioni

individuali sulle prestazioni con alcuni Cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.



Chiusura d'esercizio e commento sul rapporto annuale

Le cifre dell'esercizio 2011 rientrano nel quadro del budget preventivato – le divergenze sono riconducibili a variazioni non pianificabili in termini di numero degli interventi e ai conseguenti cambiamenti registrati alle voci ricavi e costi nel conto economico.

La maggior parte degli interventi di soccorso è stata registrata nel secondo semestre dell'esercizio contabile 2011. L'amministrazione interventi è riuscita ad affrontare l'aumento complessivo di 136 interventi rispetto all'anno precedente con un effettivo invariato. Vi sono invece stati dei ritardi nella fatturazione. Per questo motivo, alla data di chiusura del bilancio, risultano crediti nei confronti di terzi pari a CHF 598'000. Questo aumento di CHF 183'000 rispetto all'anno precedente è rilevabile nei passivi nella voce dei debiti da prestazioni di terzi. È stato necessario aumentare il delcredere di CHF 149'000 e i ratei e risconti passivi di CHF 86'000.

Dopo un primo ammortamento del 20%, il valore contabile dell'equipaggiamento per il soccorso in crepaccio e della valigetta radio con stazione di relais ammonta a CHF 130'700. Si è proceduto alla registrazione agli attivi delle valigette radio con stazione di relais poiché il prezzo del sistema era superiore al limite di iscrizione all'attivo di CHF 5'000 per ogni set di intervento. La voce «Scorte» ha registrato un incremento di CHF 200'000 rispetto all'anno precedente. Questo notevole aumento è dovuto allo scaglionamento della procedura di consegna e di ordinazione dell'abbigliamento dei soccorritori (zaino da soccorritore, maglietta, abbigliamento estivo).

Anche nei conti del 2011, i costi legati al personale e all'equipaggiamento personale dei soccorritori costituiscono le voci di spesa più importanti. L'abbigliamento dei soccorritori e l'equipaggiamento personale di sicurezza sono



però un fattore importante che motiva i soccorritori, che operano a titolo onorifico.

L'importo di circa CHF 239'000 per le donazioni e partecipazioni ai costi è stato registrato alla voce ricavi. Di questo importo, solo CHF 80'000 circa sono stati versati direttamente al SAS quali donazioni vincolate; la somma restante è stata erogata dalle stazioni di soccorso. Le associazioni regionali hanno sostenuto ulteriormente l'acquisizione dell'equipaggiamento personale dei soccorritori attingendo al loro budget disponibile.

Con la stipulazione di un mandato di gestione patrimoniale affidato alla Banca Cantonale Grigionese per la gestione del capitale della fondazione di 1,6 milioni di CHF, nonostante la situazione difficile sui mercati valutari e finanziari nel 2011 è stato possibile conseguire un risultato finanziario positivo, con una performance annua lorda pari all'1,51%.

Alla chiusura, il risultato d'esercizio 2011 presenta un'eccedenza di CHF 61'887. Questo risultato è stato conseguito, non da ultimo, grazie ai contributi d'esercizio preventivati di 1,4 milioni di CHF dei due fondatori Rega e CAS e alle ulteriori prestazioni erogate dalla Rega di

CHF 267'000. La Direzione ha incaricato il Consiglio di fondazione di attribuire il precitato importo al capitale dell'organizzazione, portando così il capitale della fondazione a 2,986 milioni di CHF. L'obiettivo a lungo termine è quello di conseguire un capitale di fondazione dello stesso ammontare dei costi annuali pari a circa 3,8 milioni di CHF.

Mediante le entrate annue derivanti dall'attività di soccorso, i contributi d'esercizio elargiti dall'ente pubblico e il ripianamento delle perdite d'esercizio preventivate, è possibile garantire l'operatività normale a livello finanziario. Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adopereranno affinché anche in futuro sia possibile assicurare questo principio basato su tre pilastri. L'obiettivo dell'aumento di capitale della fondazione è quello di garantire a breve termine la necessaria liquidità sull'arco di qualche mese, in base alla valutazione del rischio in caso d'interruzione totale della fatturazione degli interventi.

A nome del Consiglio di fondazione e della Direzione, desideriamo porgere un dovuto ringraziamento a tutte le persone interessate che gestiscono in modo oculato e mirato le risorse finanziarie, pianificando in modo meticoloso i progetti e i finanziamenti.



Bilancio e conto d'esercizio

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2011	31.12.2010	Conto d'esercizio	1.1.–31.12.2011	1.1.–31.12.2010
	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
Attivi					
Attivo circolante			Ricavi		
Liquidità	482 593	725 717	Contributi dei fondatori	1 667 225	1 722 303
Titoli	1 631 155	1 521 376	Contributi dei Cantoni	798 816	797 072
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	598 004	414 894	Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	239 038	192 885
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	351	30 332	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	2 031 729	2 097 817
Altri crediti	13 181	8 637	Diminuzione dei ricavi	-447 526	-636 709
Scorte	546 972	344 118	Totale ricavi	4 289 282	4 173 368
Ratei e risconti attivi	112 399	145 942	Costi d'esercizio		
Totale attivo circolante	3 384 655	3 191 016	Costi del personale	-2 942 024	-2 903 041
Immobilizzazioni			Costi del materiale	-755 180	-659 075
Equipaggiamento per il soccorso in crepaccio	105 660	0	Costi d'intervento	-51 661	-78 106
Ricetrasmittenti e dispositivi di comunicazione	25 039	0	Ammortamenti	-32 675	0
Totale immobilizzazioni	130 699	0	Altri costi d'esercizio	-464 732	-421 181
Totale attivi	3 515 354	3 191 016	Totale costi d'esercizio	-4 246 272	-4 061 403
Passivi			Risultato finanziario		
Capitale di terzi a breve termine			Ricavi finanziari	26 453	28 030
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	242 630	52 050	Oneri finanziari	-7 576	-49 235
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	32 312	32 233	Totale risultato finanziario	18 877	-21 205
Altri debiti a breve termine	4 748	18 729	Risultato d'esercizio	61 887	90 760
Ratei e risconti passivi	249 595	163 822	Attribuzione capitale dell'organizzazione	61 887	90 760
Totale capitale di terzi a breve termine	529 285	266 834			
Capitale della fondazione					
Capitale versato	2 000 000	2 000 000			
Capitale acquisito	924 182	833 422			
Risultato d'esercizio	61 887	90 760			
Totale capitale della fondazione	2 986 069	2 924 182			
Totale passivi	3 515 354	3 191 016			



Allegato al conto annuale 2011

1. Dati generali e precisazioni

Forma giuridica: Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica: Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

Fondatori

Club Alpino Svizzero (CAS), Berna, e
Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega), Kloten

Consiglio di fondazione

Franz Stämpfli	presidente* firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente** firma collettiva a due
Michael Caflisch	membro*
Ernst Kohler	membro** firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro* firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**
Dr. med. Roland Albrecht	membro**
Raphaël Gingins	membro*

* nominato dal CAS

** nominato dalla Rega

Direzione

Andres Bardill	direttore firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vice direttrice firma collettiva a due

Autorità di vigilanza: Dipartimento federale dell'interno, Berna

Ufficio di revisione: KPMG SA, Zurigo

2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi d'acquisizione dedotti i necessari ammortamenti dal profilo economico-aziendale
Altri attivi	valore nominale

4. Precisazioni sulle voci di bilancio e sul conto d'esercizio

Non sussistono fidejussioni, impegni di garanzia o debiti leasing.

L'aumento degli interventi registrato nel secondo semestre del 2011 si riflette chiaramente nel bilancio. Il numero di crediti in sospeso più elevato rispetto all'anno precedente ha portato ad una diminuzione della liquidità. Parallelamente, nei passivi è stato registrato un aumento dei debiti nei confronti di terzi e dei ratei e risconti passivi.

Le scorte hanno evidenziato, alla fine dell'anno, un aumento di circa CHF 200 000 rispetto all'anno precedente. Tale circostanza è dovuta ai processi di consegna e di ordinazione che, alla data di chiusura del bilancio, hanno generato maggiori volumi in termini di abbigliamento per i soccorritori e materiale di soccorso.

I sostanziali cambiamenti registrati alle voci ricavi e costi nel conto d'esercizio sono ascrivibili all'aumento di donazioni e lasciti e alle partecipazioni ai costi delle stazioni di soccorso.



Rapporto dell'ufficio di revisione

Le elevate posizioni debitori alla data di chiusura del bilancio sono dovute alle attività di soccorso e sono state valutate, tenendo conto della struttura d'età e del rischio di mancato incasso.

I principali mezzi sono stati impiegati anche nel 2011 per coprire i costi del personale legati alla disponibilità d'intervento e all'attività di soccorso nelle stazioni di soccorso del CAS. La voce «Materiale» include i costi legati all'abbigliamento di sicurezza personale dei soccorritori del CAS e al materiale di intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

Rinunciando in modo sistematico a pagamenti forfettari all'interno del SAS, è stato possibile evitare rapporti di subappalti interni. Le associazioni regionali e le sezioni CAS si basano dunque sulla gestione del personale del SAS e non effettuano pagamenti di salari.

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto ai lavori preparatori in vista della nuova opera didattica.

Grazie alla strategia d'investimento di natura difensiva attuata mediante un mandato di gestione patrimoniale, il risultato finanziario presenta alla data di chiusura del bilancio ricavi minimi.

5. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno. Il Consiglio di fondazione ha approvato tale valutazione nella sua riunione di agosto 2011.



KPMG SA
Audit
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 44 249 31 31
Telefax +41 44 249 23 19
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione della Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 9 a 11) della Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Jan Brönnimann
Perito revisore abilitato

Zurigo, 29 marzo 2012



Colofone

Rapporto annuale 2011 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore:
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo Aeroporto
Telefono: +41 (0)44 654 38 38, fax: +41 (0)44 654 38 42
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Stampa:
Druckerei Egger AG, Frutigen

Layout:
visu' IAG, Berna